

FILCA CISL CAMPANIA
X CONGRESSO REGIONALE
MOZIONE CONCLUSIVA

I delegati del X Congresso Regionale della Filca-Cisl Campania, che si è svolto a Caserta l'8 Aprile 2013, dopo aver ascoltato la relazione del Segretario generale Giovanni D'Ambrosio, i contributi del Segretario Nazionale Filca, Franco Turri, e del Segretario Generale della USR Campania, Lina Lucci, prendendo atto degli altri interventi che hanno arricchito in maniera efficace e costruttiva, rendendo più interessante il dibattito odierno

APPROVANO

La relazione del Segretario generale, che diventa così l'elemento centrale dell'intera mozione e impegna tutta la Filca della Campania, nella sua nuova articolazione territoriale, a darne piena e completa attuazione, con significativa attenzione ai seguenti temi sia di natura organizzativa che di politica sindacale:

- 1) La Regionalizzazione delle strutture provinciali della Filca Campania, che nella sua rinnovata articolazione mira ad avvicinare sempre più il sindacato ai lavoratori.*
- 2) L'auspicio che l'attiva partecipazione di tutte le parti sociali, Ance e altre sigle sindacali, possa consentire la ripresa del settore dell'edilizia e indicare così, concretamente, vie d'uscita praticabili alla perdurante crisi economico-finanziaria mondiale.*
- 3) Rilanciare il settore delle costruzioni vuol dire anche ridefinire il rapporto tra enti appaltanti e imprese in maniera tale da evitare speculazioni garantendo lo sviluppo del territorio, attraverso investimenti sia pubblici che privati, portando ad un efficace ammodernamento infrastrutturale della nostra regione.*
- 4) Porre in essere tutte le iniziative necessarie per far sì che le Istituzioni provvedano allo sblocco delle risorse accantonate presso gli Enti locali, in maniera tale da rivitalizzare il tessuto socio-economico locale.*
- 5) Sempre più urgente e prioritario è l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto produttivo e nel sistema economico, in quanto strettamente collegato al lavoro nero e alle ricadute negative in termini*

di sicurezza sul lavoro. Ribadendo che la legislazione in materia è molto puntuale e attenta, è necessario impegnarsi ancora di più affinché ci sia una concreta applicazione delle leggi esistenti.

- 6) Rafforzare il ruolo della formazione e della ricerca, in quanto strumenti essenziali per uscire dalla crisi e consentire l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo che ci porti verso un Paese più moderno ed efficiente. Valorizzare l'esperienza dei fondi interprofessionali e del portale Blen.it come possibilità tangibili di porre un argine all'espulsione dal mercato del lavoro e come incentivo alla riduzione, effettiva, del tasso di infortuni sul lavoro.*
- 7) Rafforzare e ristrutturare, nel prossimo quadriennio, gli Enti Bilaterali, in maniera tale da poter garantire una presenza sempre più ampia e qualificata in tutti i comparti del nostro settore.*
- 8) Attraverso il sistema delle casse edili arrivare ad un più stringente ed articolato controllo della congruità al fine di realizzare la patente a punti per le imprese, cercando inoltre di favorire una omogeneizzazione delle prestazioni che sia più in linea con le esigenze reali dei nostri lavoratori.*
- 9) Continuare il percorso con la CISL confederale e con i servizi per raggiungere il maggior numero di lavoratori e garantire le necessarie assistenze.*
- 10) Sottolineando il valore irrinunciabile all'autonomia, si auspica il mantenimento dei rapporti unitari con Feneal e Fillea, per poter passare sul piano organizzativo ad allargare la base di consenso e raggiungere i tanti lavoratori ancora senza tutele e diritti*
- 11) Porre in essere tutte le iniziative per avviare il percorso di accorpamento con la Fai Cisl, nel pieno rispetto dei regolamenti e delle persone coinvolte.*

APPROVATA ALL'UNANIMITA'